

Il diacono, o il sacerdote:

Lettura del Vangelo secondo N.

e intanto segna il libro e se stesso in fronte, sulla bocca e sul petto.

Il popolo acclama:

Gloria a te, o Signore.

Il diacono, o il sacerdote, (incensa il libro e) proclama il VANGELO.

Terminata la proclamazione, il diacono o il sacerdote dice:

Parola del Signore.

Tutti acclamano:

Lode a te, o Cristo.

Poi bacia il libro o lo porge al vescovo da baciare.

Segue l'OMELIA; essa è prescritta in tutte le domeniche e feste di precetto, ed è raccomandata negli altri giorni.

Il CANTO DOPO IL VANGELO, quando si tiene l'omelia, si canta o si dice dopo l'omelia; nel frattempo i ministri pongono sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice e il messale.

Segue la PREGHIERA UNIVERSALE o dei fedeli. Il sacerdote, con una breve monizione, invita i fedeli a pregare.

Le intenzioni sono proposte da un diacono o da un lettore o da altra persona idonea.

Il popolo partecipa con un'invocazione, o pregando in silenzio.

Durante la formulazione delle intenzioni, i fedeli possono mettersi in ginocchio.

Nel qual caso, il diacono (o un ministro), dopo l'introduzione del sacerdote alla preghiera universale o preghiera dei fedeli, invita il popolo con queste parole o altre simili:

Mettiamoci in ginocchio.